

DOMANDA:

Nell'ultimo messaggio di Joshua, si dice: "Non è necessario prendere le armi contro chiunque o qualunque cosa, perdereste la luce che è in voi". Abbiamo capito che delle trappole vi verranno tese per mettervi gli uni contro gli altri. Però sembra che ci dirigiamo verso un periodo di travolgimenti, forse di caos. In questo contesto, la legittima difesa vale davanti ad un'aggressione criminale o ingiusta? ecco, mia nonna diceva: "Conta solo l'intenzione. Tutti i guerrieri lo sanno, non bisogna diventare quello che si combatte." Ecco la domanda a grandi linee e dice ancora un'altra cosa: "la spada alla mano e l'amore nel cuore."

RISPOSTA di ANNE:

Posso dire che mettendo una corazza, si attrae a sé una spada. Questo non significa che non ci si debba proteggere. Quando si vede qualcosa di perfettamente ingiusto, per esempio davanti ad una violenza, è ovvio che non si resti a braccia incrociate nell'attesa che finisca, o si chiamano i soccorsi oppure passiamo all'azione noi stessi, se ne abbiamo la capacità.

Quando Joshua dice: "Non è necessario prendere le armi contro qualcuno o contro qualcosa..." È perché ci sono mezzi più efficaci. Però dovremmo essere ad un altro livello, cioè le nostre vibrazioni dovrebbero essere tali che ci fungono da corazza, che ci servono d'antenne di luce che non permettono ad energie contrarie di avvicinarsi troppo. Questo è l'obiettivo.

È ovvio che non siamo sempre in quello stato e non sempre con quell'obiettivo. Però sono certa che, se emaniamo abbastanza luce ad un certo momento (ed è vero che, quando abbiamo paura non ne emaniamo molto), ma se ne emaniamo abbastanza, basterebbe per poter attraversare un campo di guerra rimanendo illesi.

Questo è nell'ideale, ma non è un'utopia. Ma è una realtà alla quale possiamo accedere. Detto questo, difendersi o difendere un oppresso o uno più debole di noi, si può, ma bisogna comunque sapere che attrarrà l'aggressore in ogni modo e rafforzerà la rabbia dell'aggressore. Come dunque fare in modo che l'aggressore non aggredisca? Oppure come possiamo agire senza reagire? Questa è la sfida della nostra epoca.